

# Comunità in cammino



**3 OTTOBRE 2021**  
**NUMERO 30**

## LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

### □ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9; 18,30  
Sabato ore 9; 18,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,30; 10; 11,30; 18,30 (in basilica)  
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco  
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore  
Domenica ore 11 chiesa del Crocifisso

### □ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30  
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)  
Sabato ore 18,30  
Domenica ore 9; 11; 17,30

### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30  
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Sabato ore 18 (vigiliare)  
Domenica ore 7,30; 10,30; 18

### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Mercoledì ore 20,30  
Sabato ore 17,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8; 10,30; 18,30

### □ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18  
Martedì e giovedì ore 8,30  
Sabato ore 18 (vigiliare)  
Domenica ore 9; 11

### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30  
Sabato ore 18 (vigiliare)  
Domenica ore 11

### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45  
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



[www.pastoraledesio.it](http://www.pastoraledesio.it)

## Confessio laudis

Il card. Martini invitava a confessarsi partendo, più che dall'indagine sui peccati (*confessio vitae*), dal riconoscimento dell'azione di Dio in ciascuno di noi (*confessio laudis*).

Nei giorni della festa patronale – che intreccia le devozioni della Madonna del Rosario, patrona della città, e di Teresa di Lisieux, patrona della comunità pastorale – si potrebbero tracciare bilanci o ipotizzare nuovi programmi. Si è soliti un po' a tutti i livelli, sociale ed ecclesiale, culturale e pastorale, globale o locale, evidenziare le crisi, i problemi e le difficoltà, interrogandosi sulle ragioni di disaffezione alla chiesa o di indebolimento della compagine sociale o di fatica a vivere nei mondi della famiglia, dei giovani, della scuola o del lavoro. Una sorta di *confessio vitae* collettiva.



Oggi è bene fare anche l'altro esercizio, quello della *confessio laudis*. Scusandosi per non poter partecipare al *Madunin*, un prete mi invita a «continuare a favorire l'opera di grazia da cui una realtà ecclesiale e umana come Desio è segnata da lunghissima data». C'è dunque un patrimonio prezioso che non dipende da noi, che i nostri padri hanno coltivato e ci hanno consegnato.

In questa *confessio laudis* vorrei ricordare come protagonisti di quell'opera di grazia tanti laici e laiche che in tutti i settori delle parrocchie offrono tempo ed energie, testa e mani, affinché persino nelle cose più minuscole si possa camminare sulle vie del Vangelo. Grazie infinite a tutti. E, come ci ha detto il nostro Arcivescovo, perseveriamo con umiltà, coraggio e lungimiranza.

**don Gianni**



## IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### V dopo Martirio di S. Giovanni

La pagina di vangelo di oggi è spesso ridotta ad un invito generico di Gesù ad avere compassione per chi ha bisogno. Dovremmo chiederci se, di fronte ad un povero o ad un bisognoso, saremmo disposti a spendere tempo e soldi come il samaritano. Alla domanda "che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?" Gesù esalta i due comandamenti che sono l'uno prova dell'altro: il primato è per Dio (v. 1ª Lettura), ma l'amore verso Dio deve riflettersi sul prossimo.

Non è sempre così: il modello della carità è un samaritano, ritenuto un impuro per razza e per fede, e non un dottore della legge, un fariseo o uno del clero.

Alla domanda "chi è il mio prossimo?", Gesù non risponde con un elenco di persone, ma ricorda che prossimo è la persona che vuole amare. Ed è un amore che non ha misura: attento, premuroso, disponibile, concreto. Il Card. Martini nella sua Lettera pastorale *Farsi prossimo*, indicava tre pericoli: la fretta

(non si ha tempo per scoprire le povertà), la paura (di essere più coinvolti nel dono di sé) e infine, l'alibi e la delega, (ho altro da fare, e quindi deleghiamo la Caritas...). La carità è qualcosa di essenziale alla vita cristiana. L'amore del samaritano è l'amore del Signore: ha compassione, si fa uno di noi per guarirci dal peccato, e diventa pane per noi. Chiediamo a Gesù, buon samaritano, di rendere il nostro cuore capace di vera "com-passione", di soffrire con le persone vicine, di donare il nostro tempo e il nostro aiuto, ma soprattutto il nostro cuore. **don Alberto**

# Una Chiesa lieta della gioia cristiana

Un atteggiamento da testimoniare, celebrare, condividere e declinare nella vita sociale, sulla scia della «profezia» rappresentata dalla Chiesa dalle genti

di Pino Nardi

«Gesù indica nella gioia lo scopo della sua rivelazione». Monsignor Delpini scrive chiaramente quale stile di comunità ecclesiale propone: una Chiesa lieta.

## La gioia cristiana

«La gioia cristiana, per quello che se ne può dire, coinvolge tutta la persona e tutte le esperienze. La sua espressione è la festa che ne fa esperienza comunitaria». Ma precisa anche cosa intende: «È riduttivo, infatti, descrivere la gioia come un sentimento che nasce da una situazione favorevole, come un'esperienza piacevole, come soddisfazione di un desiderio, come realizzazione di un'aspettativa, per quanto tutto possa essere compreso in quella gioia che viene dalla vita di Dio, creatore di ogni cosa buona».

Una gioia che va condivisa. «È riduttivo definire la gioia come esperienza individuale. Pertanto la festa è l'espressione comunitaria della gioia condivisa tra le persone. L'arte di fare festa richiede un'esperienza spirituale intensa, un'appartenenza culturale per animare linguaggi, musiche, segni che esprimano la gioia e la rendano evento del villaggio, fecondità nella trasmissione del patrimonio alle giovani generazioni e insieme protagonismo dei bambini nel contagiare adulti e anziani». Anche da questo punto di vista è profetica la prospettiva della Chiesa dalle genti. Scrive infatti l'Arcivescovo: «Nella Chiesa dalle genti le tradizioni culturali diverse sono chiamate a contribuire alla festa di tutti non solo con rappresentazioni folkloristiche, ma con la sinfonia dei linguaggi e la sincerità della reciproca fraterna accoglienza».

## No a celebrazioni tristi

«La festa cristiana – continua monsignor Delpini – ha il suo fondamento nella celebrazione. È quindi necessario che, attraverso la cura delle celebrazioni, si creino le condizioni perché si esprima la gioia frutto dello Spirito. Le celebrazioni tristi, grigie, noiose sono forse il segno di comu-

nità tristi, grigie, noiose: è come se lo Spirito fosse trattenuto, come se il «roveto ardente» fosse solo una fotografia».

## La gioia e il travaglio

Come rapportarsi alla sofferenza degli uomini? C'è contraddizione con la gioia cristiana? «I discepoli di Gesù, destinatari della rivelazione che genera la gioia piena, partecipano delle vicende talora serene, spesso drammatiche e tragiche della storia umana, piangono con chi piange, soffrono con chi soffre».

Che sarà della loro gioia? Sarà messa da parte in attesa del paradiso? Il soffrire genera tristezza e smentisce la dichiarazione di Gesù? C'è qualche cosa di misterioso nella paradossale gioia dei martiri e dei santi che sanno sorridere e cantare anche quando sono perseguitati e maltrattati, disprezzati e insultati, provati in mille modi dalle fatiche e dalle ostilità che incontrano nella loro stessa casa e comunità».

## Declinazione sociale della gioia cristiana

Riferendosi ai 50 anni della Caritas, l'Arcivescovo sottolinea le modalità di una «traduzione» sociale della gioia cristiana. «Essere all'altezza dell'intuizione di san Paolo VI non significa aumentare la quantità delle azioni e delle opere che le nostre Caritas fanno (e di cui siamo riconoscenti), quanto piuttosto intensificare il loro compito pedagogico e culturale, perché possano proprio con il loro genuino e specifico tratto cristiano contribuire in modo attivo a quella transizione ecologica che il mondo invoca senza riuscire ad accendere. Si tratta in altre parole di vivere una declinazione sociale della gioia cristiana che permetta a tutti, cristiani e non, di riconoscere come la fede nel Dio di Gesù Cristo è capace di generare forme di trasfigurazione del mondo, dei suoi legami, delle sue attività, dei suoi modi di produzione, dei suoi riti e dei suoi ritmi di lavoro e di festa».

«La gioia cristiana – conclude l'Arcivescovo – non è un'emozione ma più profondamente un *habitus* che dona energie spendibili nella vita di ogni giorno, a livello individuale, familiare e sociale, e che trascina tutti noi nel processo di rigenerazione della storia e del cosmo (vero motore di ecologia integrale) che è la risurrezione di Gesù Cristo. La gioia cristiana è strumento per la trasformazione del mondo e la conversione dei cuori».

## NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 21 settembre si è riunito presso l'Oratorio SS Pietro e Paolo il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale di Desio.

All'ordine del giorno, dopo la consueta approvazione del verbale della precedente riunione, alcuni punti importanti:

- un aggiornamento sul progetto «Sicomoro» relativo al percorso cittadino di catechesi per adulti;
- un commento di don Alberto Barlassina sui capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni, richiamati dall'Arcivescovo nella proposta pastorale per l'anno 2021/22;
- una riflessione sulla proposta pastorale con particolare riferimento ai termini utilizzati dall'Arcivescovo per definire la Chiesa Ambrosiana dell'anno pastorale appena iniziato: unita, libera e lieta. Nel prossimo consiglio pastorale in programma il **12 ottobre**, i consiglieri saranno invitati a una riflessione su quest'ultimo tema, con particolare riferimento alla realtà della Chiesa di Desio.

Fabrizio Santantonio

## “Non temere di abbracciare la tua Vocazione e seguire il Signore”

Con queste parole il nostro Arcivescovo, in visita nella nostra città, ci ha portato l'annuncio del Signore.

Come Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo, in comunione con i nostri pastori della Chiesa vogliamo fare nostro e condividere la gioia di questo annuncio.

Chiunque tu sia, dovunque ti trovi, qualsiasi croce tu stia portando, non avere paura!

Il Signore Gesù ti ama, ti cerca e vuole prendere dimora col Padre nella tua vita.

**Oggi, se senti la voce del Signore, non indurire il cuore: ti aspettiamo il mercoledì sera alle 20.30 alla chiesetta del Sacro Cuore in via Segantini 18.**

Non avere paura, tu vieni e seguimi!

Gruppo RnS Gesù Misericordioso

# Festa di apertura degli oratori

Il maltempo di domenica 26 settembre non ha fermato l'entusiasmo dei cinque oratori della comunità pastorale. San Pio X ha rinviato la giornata al 17 ottobre, mentre San Giorgio, Santi Pietro e Paolo, San Giovanni Battista e il Beata Vergine Immacolata hanno cercato di riconvertire momenti e giochi al chiuso. Un grande successo che ha visto coinvolti tanti adulti, sacerdoti, ausiliarie, ragazzi, adolescenti, giovani e bambini.

Come ha ricordato il prevosto, don Gianni Cesena "L'oratorio non è un luogo, ma un tempo: il tempo educativo che la comunità adulta dedica ai piccoli e ai giovani per la loro crescita umana e cristiana". A questo si è unito l'augurio di don Pietro Cibra, responsabile della pastorale giovanile: "Pregate per gli oratori che ne hanno bisogno e per i giovani che ne hanno di più".

Eleonora Murero

## SAN GIOVANNI BATTISTA

Una spaghetтата tricolore ha colorato la uggiosa giornata a San Giovanni Battista. I giochi si sono svolti prevalentemente nel salone dell'oratorio. Hanno dipinto il logo 2021 che verrà poi esposto in chiesa. Nella Messa delle 10.30 è stato conferito il mandato educatori, ma non solo, don Flavio Speroni ha anche lanciato un messaggio per la giornata del Migrante e del Rifugiato.



## BEATA VERGINE IMMACOLATA

All'oratorio centrale, Beata Vergine Immacolata, sono stati fatti sei giochi a stand e alcuni in singolo. Hanno riproposto alcuni "giochi di una volta", come prendere la pallina che esce da un tubo inclinato, far cadere una pallina nei bicchieri con i bastoni e molto altro. Dalle 15 alle 17 si sono divertiti gli animatori con gli educatori, coronati da un balletto e preghiera finale. Ai vincitori dei giochi è stata offerta la merenda.



## SANTI PIETRO E PAOLO

Il tema all'oratorio dei Santi Pietro e Paolo era dei giochi semi-olimpici per questo hanno fatto le foto sul podio. Tanti i giochi a stand che hanno visti coinvolti educatori e bambini. Un grazie in particolare va al diacono Fabrizio Santantonio, all'Ausiliaria Graziala Calafà, all'educatore Alessandro Cima e a don Marco Albertoni. A lui è stata dedicata una colorata e affettuosa Messa di ingresso nella comunità che ha conciso con il mandato degli educatori, allenatori e catechisti alla celebrazione delle 11.



## SAN GIORGIO

La tenacia la fa da padrona e, nonostante il tempo avverso, i fornelli sono stati accesi e così gli animi di bambini e ragazzi che si sono adoperati per la buona riuscita della festa anche a San Giorgio. Alle 11 si è tenuta la Messa del mandato degli educatori e nel pomeriggio, giochi e karaoke, hanno contribuito a rendere la "festa" più gioiosa e partecipata.

## LE INIZIATIVE CULTURALI DEL FINE SETTIMANA PER SOSTENERE I LAVORI ALLA CUPOLA DELLA BASILICA

### Un'Arena... in Centro

**SABATO 2 ottobre Ore 21**  
Teatro Il Centro, Desio

#### VIVA LA VIDA!

Il Coro Santuario del Crocifisso presenta una lettura in musica di "Favola d'amore" di Herman Hesse

**Biglietto: 10 euro**  
Ingresso su prenotazione

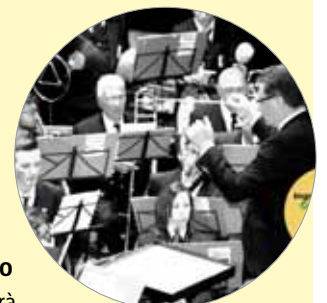
• **DOMENICA 3 ottobre Ore 16.00**

• **Sagrato della Basilica,**  
• **Piazza Conciliazione, Desio**  
• **CORPO MUSICALE PIO XI**  
• **CITTÀ DI DESIO**

• Dirige il Maestro **Gioacchino Burgio**

• Nel corso della manifestazione si svolgerà

• la premiazione dei concorsi per le scuole del progetto *Salviamo la cupola*  
• **Ingresso libero** (in caso di maltempo la manifestazione verrà annullata)



Le iniziative si possono prenotare il lunedì dalle 17 alle 19 presso il **Teatro Il Centro**, telefonando al numero **0362.626266** o inviando mail a **teatroilcentrodesio@libero.it** oppure direttamente in teatro nel giorno dell'evento.

**Per accedere al teatro è obbligatorio presentare il Green Pass**



**Parroco: Mons. Gianni Cesena**, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00  
**E-mail:** info@ssppdesio.it  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 24 - Numero 32 - 3 ottobre 2021

V dopo il martirio di S. Giovanni il precursore

P.d.D.: Dt 1,6-9/Sal 118/Rm 13,8-14a;/Lc 10,25-37

Liturgia delle Ore: III settimana

Beato chi cammina nella legge del Signore

### FESTA IN ORATORIO

Cinque giorni di preparazione, trenta ragazzi tra adolescenti e 18-19enni, una festa da organizzare, una previsione meteo che remava contro e più di settanta bambini a cui far rivivere finalmente l'oratorio. Un weekend pieno di iniziative a partire da sabato sera con la cena comunitaria, dove i nostri adolescenti e 18-19enni hanno prestato servizio per aiutare la cucina servendo. Ma arriviamo alla giornata di domenica vero fulcro della festa.



La domenica è stata pensata in due modi, uno più spirituale ed uno più ludico. Il primo è la messa di benvenuto a Don Marco, dove abbiamo ritrovato la chiesa piena di parrocchiani dopo

tanto tempo accorsi per salutare il Don e prendere parte all'iniziativa pensata da Graziana nel finale. Nel pomeriggio invece, finalmente un momento dedicato ai nostri bambini, le olimpiadi di San Pietro e Paolo!

Per arrivare pronti al grande evento pomeridiano i nostri ragazzi nelle settimane precedenti si sono ritrovati più volte, impegnandosi nella costruzione di stand, cartelloni, striscioni e pensando un sistema che tenesse i bambini in oratorio più tempo possibile. Il risultato è stato sorprendente dato che tutti i partecipanti si sono impegnati nel battere i record degli stand per conquistare l'ambita medaglia. Tutti i giochi erano ispirati da stati nazionali ed i nostri animatori erano travestiti da abitanti del posto.



Come momento conclusivo è stato presentato lo striscione "AMA. QUESTA SI CHE E' VITA", tema dell'anno oratoriano, decorato proprio con le mani dei bambini durante il pomeriggio, un momento molto emozionante abbellito con fumogeni verdi e gialli, colori del nostro oratorio e coriandoli.

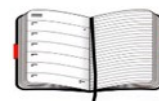
Permettetemi di dire che dopo giornate così il primo pensiero che viene in mente è che tutto l'amore che stiamo dando al prossimo ci dà la forza per iniziare l'anno e questa, fidatevi, si che è vita.

Mingotto Arianna

### CRESIME

La comunità parrocchiale è vicina ai ragazzi/e che in questo mese riceveranno la S. Cresima.

Le cerimonie si terranno alle 15.30 nelle domeniche 10 - 17 - 14 - 31 Ottobre



### AGENDA

**Domenica 3 ottobre**

**Festa patronale di Desio**

**Lunedì 4 ottobre**

*Festa del "Madunin" Beata Vergine del Rosario*

17.30 *Cimitero vecchio* S. Rosario

18.30 *Basilica* Concelebrazione sacerdoti desiani

**Martedì 5 ottobre**

17.00 *Chiesa* Confessioni e prove dei ragazzi/e della Cresima 1° gruppo

**Giovedì 7 ottobre**

20.45 *Chiesa* S. Rosario Missionario

**Domenica 10 ottobre**

15.30 *Chiesa* Celebrazione Santa Cresima 1° gruppo

### INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

LUNEDÌ 4 OTTOBRE	8.30 Fam. Fumagalli e Farina
MARTEDÌ 5 OTTOBRE	8.30 Augusta e Giuseppe
MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE	8.30
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE (Madonna Pellegrina)	18.30 Panzeri Anna Maria Panzeri Alfonso e Rosetta Brioschi Giuseppe Sergio Rizzo Luigi
VENERDÌ 8 OTTOBRE	8.30 Tirelli Dino
SABATO 9 OTTOBRE	18.30 Salis Lucia Suor Angela
DOMENICA 10 OTTOBRE	9.00 11.00 17.30

Per le intenzioni alle S. Messe rivolgersi in segreteria, in sacrestia o, per chi è impossibilitato a uscire, telefonare a Graziana

**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**  
Sabato: ore 16.00 - 18.00

Ripartiamo insieme

SSPP DESIO

La domenica pomeriggio  
**TI ASPETTIAMO IN ORATORIO!**

Apertura: ore 15:00  
Chiusura: ore 18:30

Bar aperto  
Tante iniziative  
Tanto divertimento

Le iniziative proposte si svolgeranno nel rispetto dei protocolli anti-covid vigenti, come da normativa.